

mentazione presentata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Città di Collecchio S.r.l., con sede legale in Collecchio (PR), relativa alla decorrenza della rinuncia, presentata in data 4/8/2022, all'accreditamento istituzionale già concesso alla struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, sita in Via Spezia n. 1/a, Collecchio (PR);

2. di rettificare pertanto il proprio precedente provvedimento n. 17241 del 13/9/2022 “Struttura sanitaria privata denominata PacC – Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 11188 del 13/7/2016 e n. 12571 del 20/7/2020”, fissando la decorrenza della rinuncia a far data dall'11/11/2022 e non dal 13/9/2022, come stabilito nella propria determinazione n. 17241/2022 citata, al fine di consentire alla struttura di rispettare gli obblighi contrattuali in essere con l'AUSL;

3. di dichiarare quindi privo di validità, a decorrere dall'11/11/2022, l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria in argomento con i propri atti n. 11188 del 13/7/2016 e n. 12571 del 20/7/2020;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 GIUGNO 2022, N. 12215

PNRR Missione 6 Salute: istituzione Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico - amministrativa di Attuazione del PNRR - Missione 6 Salute", in attuazione della DGR n. 71/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 1, commi 1037 - 1050, concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione dell'iniziativa della Commissione europea “Next generation EU”, in particolare, del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR”), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea, che contiene 6 missioni tra cui la

missione 6 relativa alla “Salute”, definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;

- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche “Piano complementare”), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021 – comprensivo del suo Allegato - che attua l'art. 1, comma 7, del D.L. n. 59/2021;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che disciplina l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, e, in particolare, l'art. 2, commi 2 e 3, lett. a), ove

fra l'altro è previsto che le Regioni sono tenute a "garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento";

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 2013 del 29 novembre 2021 "Individuazione di Intercent-ER quale ufficio referente in materia di appalti pubblici per le attività legate al PNRR" che, al fine di ottemperare a quanto richiesto nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2021, individua Intercent-ER quale ente referente in materia di appalti pubblici per le attività legate al PNRR;

- la delibera di Giunta regionale n. 71 del 24 gennaio 2022, recante "PNRR MISSIONE 6 SALUTE – Primi provvedimenti organizzativi", con la quale, al fine di meglio procedere all'attuazione degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare e nel rispetto dei principi contenuti nella normativa di riferimento, tra le altre:

- alle Aziende ed Enti del SSR è stato delegato l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Emilia-Romagna;
- alla Regione Emilia-Romagna, nella sua veste di Soggetto attuatore, sono state attribuite tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio delle competenze delegate alle Aziende ed Enti del SSR;
- alle Aziende ed Enti del SSR sono stati attribuiti gli obblighi di rendicontazione periodica delle competenze delegate, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR e dal Piano complementare ed in coerenza con gli obblighi derivanti dal sistema ReGIS;
- alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare è stato dato mandato di nominare il Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", a composizione regionale, con il compito (i) di proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il Contratto Istituzionale di Sviluppo e (ii) di presidiare il monitoraggio delle funzioni delegate ai sensi della richiamata DGR n. 71/2022 (di seguito anche "Gruppo PNRR Missione 6");

- il *Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP/AA.)* – di seguito CIS - stipulato tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna (di cui al protocollo n. 0511645.U del 31/5/2022), in particolare, l'art. 3 "Impegni delle parti", l'art. 5 "Soggetto attuatore", l'art. 11 "Monitoraggio, valutazione e controllo dell'attuazione del CIS", l'art. 12 "Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa" e l'art. 13 "Durata e

modifica del CIS";

Valutato definire, in ragione delle peculiari attività affidate al Gruppo PNRR Missione 6, la sua composizione come segue:

- uno o più componenti dell'"Area infrastrutture e patrimonio", dell'"Area tecnologie sanitarie e HTA" e dell'"Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino", facenti capo al "Settore risorse umane e strumentali, infrastrutture";

- uno o più componenti dell'"Area Bilanci Aziende Sanitarie e bilancio consolidato del SSR" e dell'"Area Governo dei rapporti con gli Enti del SSR per la gestione del sistema unico dell'area amministrativo contabile", facenti capo al "Settore Gestione finanziaria ed economica del SSR";

- uno o più componenti dell'"Area assistenza primaria, Case della Comunità e presa in carico", facente capo al "Settore Assistenza territoriale";

- uno o più componenti dell'"Area Pronto Soccorso e Rete dell'emergenza", facente capo al "Settore Assistenza ospedaliera";

- uno o più componenti dell'"Area Affari legali e generali", in staff alla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

- uno o più componenti dell'"Area Prevenzione infezioni correlate all'assistenza", facente capo al "Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica";

- uno o più componenti dell'"Area Innovazione in ambito sanitario" dell'Agenda Sanitaria Sociale Regionale;

- un componente dell'"Area Comunicazione Istituzionale e campagne di sensibilizzazione";

- un componente della Segreteria della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- procedere alla nomina dei componenti del Gruppo PNRR Missione 6, a composizione regionale, con il compito di svolgere, così come espressamente previsto nella delibera di Giunta regionale n. 71/2022 sopracitata, le seguenti attività:

- proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il citato CIS;
- presidio del monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR, come da citata Delibera di Giunta regionale n. 71/2022;
- prevedere che il Gruppo PNRR Missione 6 avrà durata sino al completamento del programma degli interventi previsti nel CIS, con inizio dalla data di adozione del presente atto;

Richiamati:

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- l'art. 10 "Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori" del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'AGREA, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'agenzia regionale Intercent-ER, dell'IBACN e dei commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale";

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

in ragione di tutto quanto sopra, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di nominare, quali componenti del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", a composizione regionale, con il compito (i) di proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto con il Ministero della Salute in data 31 maggio 2022 (prot. 0511645. U) e (ii) di presidiare il monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR, ai sensi della DGR n. 71/2022:

- Rombini Fabio, responsabile "Area Infrastrutture e patrimonio";

- Fagioli Enrica "Area Infrastrutture e patrimonio";

- Terranova Marina, "Area Infrastrutture e patrimonio";

- Castenetto Ivan, "Area tecnologie sanitarie e HTA";

- Basini Vania, "Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino";

- Urso Salvatore, "Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino";

- Lanciotti Giuseppina, "Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino";

- Cassani Paola, responsabile "Area Bilanci Aziende Sanitarie e bilancio consolidato del SSR";

- Dardi Fulvia, "Area Bilanci Aziende Sanitarie e bilancio consolidato del SSR";

- Cavicchi Renata, responsabile "Area Governo dei rapporti con gli Enti del SSR per la gestione del sistema unico dell'area amministrativo contabile";

- Baldini Ambra, "Area assistenza primaria, Case della Comunità e presa in carico";

- Donatini Andrea, "Area assistenza primaria, Case della Comunità e presa in carico";

- Tedesco Dario, "Area Pronto Soccorso e Rete dell'emergenza";

- Vecchi Elena, "Area Prevenzione infezioni correlate all'assistenza";

- Berti Elena, "Area Innovazione in ambito sanitario" dell'Agenzia Sanitaria Sociale Regionale;

- D'Amore Rosanna, "Area Affari legali e generali";

- Gubiotti Ida, "Area Affari legali e generali";

- Sarti Pierpaolo, "Area Affari legali e generali";

- Soricelli Elisa, "Area Comunicazione Istituzionale e campagne di sensibilizzazione";

- Santolini Nicola, Segreteria Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

2. di indicare, quale componente con ruolo di coordinatore del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", la Dott.ssa Rosanna D'Amore, "Area Affari legali e generali";

3. di demandare l'organizzazione delle attività del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" al componente con ruolo di coordinatore;

4. di stabilire che le attività di segreteria per il Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" sono affidate al Dott. Santolini Nicola, Segreteria Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

5. di stabilire che la composizione del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", così come definita, abbia durata sino al completamento del programma degli interventi previsti nel CIS, con inizio dalla data di adozione del presente atto;

6. di stabilire che la composizione del Gruppo di lavoro "Unità

di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", così come definita, potrà essere modificata e/o integrata con specifico atto della scrivente Direzione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di dare atto che la partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" non comporta oneri sul bilancio regionale;

9. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE E CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 OTTOBRE 2022, N. 19930

Centro di procreazione medicalmente assistita "Fisiopatologia della riproduzione umana", Ospedale del Delta (FE): conferma con prescrizioni dell'autorizzazione regionale per le attività di I, II e III livello

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della

L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 3 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri di PMA a seguito di variazioni intervenute dopo la concessione dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- a seguito della presentazione della domanda, in caso di verifica positiva delle condizioni soggettive ed oggettive per il rilascio di autorizzazione regionale, venga adottato un provvedimento di rilascio di autorizzazione regionale provvisoria;

- sia dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento (ora Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA), per l'effettuazione delle visite di verifica, necessarie per poter confermare l'autorizzazione provvisoria;

Considerato che:

- con determinazione n. 13099 del 8/8/2018, il Centro di PMA denominato "Centro di PMA "Fisiopatologia della Riproduzione Umana", trasferitosi dall'Azienda Ospedaliera-Universitaria